

Foto alle pazienti nude, accuse di violenza ad un tecnico di radiologia a Gallarate

Pubblicato: Mercoledì 27 Dicembre 2023



La Polizia di Stato di Gallarate ha **denunciato per violenza sessuale** un professionista sanitario, **tecnico radiologo, operante in ospedale di Gallarate**.

L'attività di indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Busto Arsizio ha avuto inizio nel giugno 2023 a seguito della **segnalazione effettuata da una donna alla struttura sanitaria**, in cui si lamentava del comportamento che un tecnico aveva avuto nei suoi confronti durante una radiografia alla caviglia.

La giovane donna è stata **sentita in modalità protetta con l'ausilio di una psicologa** da personale della Squadra Investigativa del Commissariato di Pubblica Sicurezza. Dal racconto è emerso che il professionista per effettuare una radiografia ad una caviglia **aveva ordinato alla paziente di togliersi i pantaloni e di rimanere con le sole mutandine**. Con la scusa che l'indumento potesse dare fastidio alla nitidezza della radiografia, dato che a suo dire per la completezza dell'indagine radiologica doveva fare degli accertamenti anche all'altezza del femore, personalmente le ha abbassato le mutandine fino all'altezza delle ginocchia scoprendole i genitali.

Solo al ritiro degli esiti radiografici la donna si è resa conto di essere stata in realtà oggetto di attenzioni sessuali, rilevando che l'esame strumentale fosse stato effettuato esclusivamente alla caviglia e non anche al femore come invece indicato dal tecnico.

Acquisite le dichiarazioni della vittima, su delega della Procura di Busto Arsizio, la Polizia ha effettuato una **perquisizione a carico del tecnico radiologo – giovane**, poco più che trentenne – effettuando anche la copia forense del suo telefono cellulare. Dai dati estrapolati dall'apparato telefonico sono saltate fuori **due fotografie, già cancellate dal professionista, che riprendevano il corpo di due pazienti completamente nude**, ritratte mentre erano sottoposte ad un esame radiologico.

L'attività di indagine è proseguita poi attraverso l'acquisizione dei nominativi delle pazienti trattate dal tecnico, circa **una ventina di donne, le quali venivano sentite per una prima testimonianza**. Dalle dichiarazioni è emerso un quadro di atteggiamenti – al di là della contestazione penale che dovrà essere provata in tribunale – perlomeno sconvenienti e poco deontologici da parte del professionista. **Quasi tutte le pazienti venivano fatte spogliare all'interno della sala raggi**, senza usufruire dell'apposito spogliatoio.

In più casi il professionista ha effettuato le indagini radiologiche ordinando alle pazienti di spogliarsi completamente ovvero di abbassare le mutandine scoprendo quindi i genitali, destando forte imbarazzo nelle donne. Oltre a ciò, **in due casi, aiutava le pazienti a spogliarsi** della biancheria intima prima di effettuare l'analisi radiologica ovvero a rivestirsi dopo l'indagine, il che **gli consentiva di toccandole anche nelle parti intime**.

Attese le risultanze investigative il tecnico radiologo è stato **indagato per violenza sessuale aggravata**, avvenuta nei confronti della prima donna e di altre due pazienti ovvero le due donne che l'uomo aiutava a spogliarsi della biancheria intima. Viene contestata l'aggravante dell'essere incaricato di pubblico servizio. Nel frattempo l'azienda ha anche [avviato il procedimento disciplinare](#).

La posizione dell'azienda ospedaliera

L'Asst Valle Olona: "Abbiamo segnalato noi in procura. Entro breve seri provvedimenti disciplinari"

La difesa dell'accusato

Il tecnico radiologo accusato di violenza sessuale a Gallarate si difende e respinge le accuse

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it